



# 31 maggio

## Giornata mondiale senza tabacco

*"Ho smesso di fumare da 3 anni,  
4 mesi, 12 giorni e 27 minuti,  
ma non ci penso affatto."*

Il 31 maggio viene celebrata ogni anno la Giornata mondiale senza tabacco, con lo scopo di incoraggiare le persone a stare lontane dal fumo per almeno 24 ore, per poi smettere di fumare in via definitiva. Questa ricorrenza è stata indetta dall'Organizzazione Mondiale della Sanità a partire dal 1988, anno nel quale cadeva il quarantesimo anniversario della fondazione di questo importante presidio per la salute pubblica nel mondo.

Quest'anno la Biblioteca San Giorgio celebra questa ricorrenza, con l'intendimento di far conoscere al pubblico dei propri frequentatori le recenti misure di legge che in Italia hanno introdotto ulteriori limitazioni alla pratica del fumo e hanno previsto sanzioni pecuniarie a danno di chi abbandona in terra le cicche, senza smaltirle in modo corretto.

In concomitanza di questa ricorrenza, la Biblioteca ha anche introdotto nuove regole in difesa della salute di tutti (con particolare attenzione per i più giovani), estendendo il divieto di fumo, finora fatto valere solo all'interno dell'edificio, anche ad alcune aree esterne, perlopiù antistanti gli accessi alla struttura. Le mappe relative alle aree dove il divieto è stato esteso sono disponibili presso tutti i banchi informazioni e prestito. Tali aree sono contrassegnate dagli appositi avvisi di divieto, provvisti dei pittogrammi di legge.

Per accompagnare queste nuove regole, ecco un percorso di lettura .



### Parola d'ordine: SMETTERE!

*"Ho smesso di fumare. Vivrò una settimana di più e in quella settimana pioverà a dirotto."*  
Woody Allen

**Smettere di fumare per negati** di David Brizer, Milano, Mondadori, 2008

Smettere di fumare non è certo facile: richiede molta determinazione e altrettanta disciplina. Ma soprattutto richiede la messa a punto di una vera e propria strategia, in grado di sostenere la scelta operata anche nei momenti in cui il non-più-fumatore è sul punto di cedere ed ha perso la speranza di poter continuare sulla nuova strada intrapresa. Con un linguaggio semplice e l'aiuto di vignette divertenti, il libro (appartenente alla fortunatissima serie "Per negati") contiene tutti i segreti di quella speciale "arte della guerra" destinata a liberare i fumatori dalla propria dipendenza e ad accompagnarli lungo un percorso di riscoperta di tutti gli altri piaceri della vita.



**Il modo più facile per smettere di fumare** di Jean-Marc Benhaiem, Roma, Newton Compton, 2007

Il dott. Jean-Marc Benhaiem, esperto di ipnosi, condensa in questo agile volumetto tutta la propria esperienza clinica nella disassuefazione dal fumo condotta attraverso la pratica dell'ipnosi: quando la volontà e la determinazione non bastano per smettere di fumare, ecco che l'ipnosi interviene guidando il paziente a lasciarsi andare lungo il cammino del cambiamento, per farsi letteralmente conquistare da un nuovo percorso esistenziale all'interno del quale non ci sarà più spazio per le sigarette. Ricco di esercizi pratici e di considerazioni utili sulle dinamiche sociali e relazionali che inducono alla dipendenza da fumo.



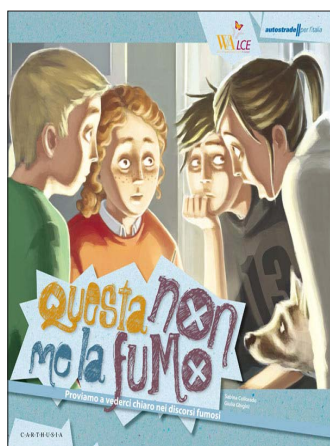
**Perché non fumare** di Carlo Cipolla, Milano, Sperling & Kupfer, 2004

"La prima cosa sulla quale è indispensabile intendersi è che il fumo non è un vizio. Se fosse un vizio, sarebbe materia esclusivamente privata, personale, soggetta al diritto individuale; ma non è così. Il fumo è una malattia, una forma di dipendenza organica, di tossicodipendenza, una realtà clinica di cui la medicina e la società hanno il diritto/dovere di occuparsi, nell'interesse di un individuo che, nel momento in cui fuma, deve essere considerato e chiamato «paziente». E' questo l'inizio di un manuale pratico per fumatori intenzionati a smettere, scritto da Carlo Cipolla, direttore del dipartimento di cardiologia presso l'Istituto Europeo di Oncologia di Milano, che accompagna il lettore in un viaggio di scoperta attraverso le scelte in grado di sostenere nel tempo una condotta orientata alla prevenzione della salute.

*"Ti dispiace se non fumo?"*  
Groucho Marx

**Questa non me la fumo. Proviamo a vederci chiaro nei discorsi fumosi** di Sabina Colloredo, con le illustrazioni di Giulia Ghigini, Milano, Carthusia, 2011

I ragazzi non si fanno ingannare dai discorsi fumosi: parola di Lisa, Filippo, Federico e Chiara, i quattro protagonisti della storia, alle prese con una ricerca scolastica sui danni da fumo. Niente di più facile, per loro, che partire dalla esperienza di tutti i giorni per scoprire che fumare non è per niente "fico": si ha meno fiato per correre veloce, i denti si scuriscono, l'alito è cattivo, e non si è in grado di apprezzare appieno i sapori dei cibi. Altro che sentirsi grandi! Sono i grandi che debbono imparare a vivere meglio, prendendosi cura del proprio corpo e dell'ambiente. Una storia divertente e convincente, adatta ai ragazzi della scuola elementare.





## Il tabacco, il lavoro

*"C'è un sacco di gente per la quale la sigaretta è l'unica vacanza che possono permettersi."*  
Trey Parker

La produzione delle sigarette ha rappresentato in passato, e rappresenta ancora oggi, una voce consistente dell'economia per tante comunità locali. In questa sezione si presentano alcuni libri che ricostruiscono la storia di come la lavorazione del tabacco abbia portato lavoro e ricchezza, mettendo esplicitamente in conflitto le esigenze della salute con quelle della prosperità economica.

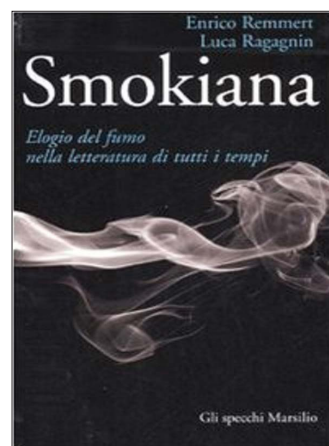
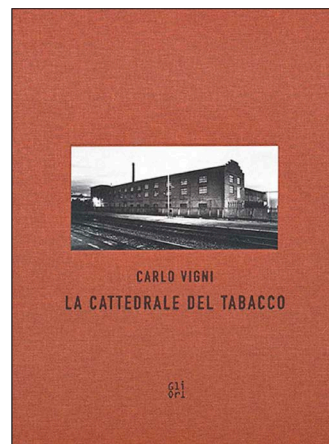
### **La cattedrale del tabacco. La Manifattura Tabacchi di Monteroni d'Arbia, fotografie di Carlo Vigni, Siena-Prato, Gli Ori, 2006**

Il grande edificio della Tabaccaia segna da quasi cent'anni il paesaggio di Monteroni d'Arbia: attorno a questa costruzione si è sviluppato nel tempo il nucleo abitativo della cittadina senese, così come è avvenuto in tanta parte delle località italiane a vocazione industriale. L'impianto è stato il centro di lavorazione del tabacco più grande d'Europa, fino a tutta la seconda guerra mondiale. Enormi i risvolti economici e sociali: la cura del tabacco ha rappresentato l'anello di congiunzione tra il mondo agricolo della mezzadria e il sistema produttivo industriale, permettendo alle donne del posto di affacciarsi con dignità al mondo del lavoro, fino a diventare protagoniste di rivendicazioni sindacali e di una forte coscienza. Luogo di emancipazione, di conquista di diritti, di costruzione di identità e ricchezza, la Tabaccaia è uno straordinario catalizzatore di valori e di memorie, oggi al centro di

un importante progetto di recupero.

### **Le sigaraie del Padule di Fucecchio di Marco Borghini e altri, Ospedaletto, Pacini, 2001**

Il volume raccoglie il lavoro finale condotto dagli studenti di due scuole medie di Ponte Buggianese e Chiesina Uzzanese sulla storia delle "sigaraie": enormi costruzioni in mattoni che ancora oggi punteggiano il territorio del Padule di Fucecchio, e che tra gli anni Venti e gli anni Cinquanta del secolo scorso ospitarono la lavorazione del tabacco. Veri e propri monumenti alla storia del lavoro e dell'agricoltura, le sigaraie testimoniano l'importanza di una vera e propria industria del sigaro toscano, che segnò l'entrata in massa delle donne nel mondo del lavoro, pur in un contesto fortemente segnato dal caporalato. Grazie alle fotografie d'epoca e alle testimonianze di chi ha lavorato in quei grandi capannoni, i ragazzi hanno ricostruito un pezzo sconosciuto del loro passato, e con esso si sono appropriati di un importante frammento dell'identità collettiva.



## Par condicio: per chi ama fumare e non ha intenzione di smettere

*"Disturbo se fumo?". "Le dispiace se muoio?".*  
(da uno slogan della campagna antitabacco in California)

### **Fumo negli occhi. Le crociate contro il tabacco e altri piaceri della vita di Filippo Facci. Milano, Biblioteca di via Senato, 2004**

Vietato fumare, vietato mangiare, vietato puzzare (sì, avete letto bene): il mondo è pieno di divieti. La vita è diventata dura per chi vuole godersi in pace una sigaretta, mangiarsi un bel piatto di pasta o deodorarsi: in tutto il mondo ci sono norme sempre più stringenti contro i fumatori, gli obesi e gli amanti dei profumi (provare per credere!). Il giornalista scrittore Filippo Facci ci travolge





## Percorsi tematici di lettura, ascolto e visione

con il suo stile ironico e battagliero, costringendoci a prendere le parti di chi vuole ancora godersi qualche piacere della vita, e non ha nessuna intenzione di rimanere prigioniero dei miti e dei riti del salutismo a tutti i costi.

### Letteratura in fumo

*"A volte il fumo è meglio dell'arrosto.*  
Roberto "Freak" Antoni

#### **Smokiana. Elogio del fumo nella letteratura di tutti i tempi** di Enrico Remmert e Luca Ragnagnin, Venezia, Marsilio, 2007

Bacco, Tabacco e Venere: dopo l'Elogio della sbronza consapevole e l'Elogio dell'amore vizioso, ecco l'ultimo appuntamento con la trilogia più viziosa appuntamento con la trilogia più viziosa della letteratura italiana, per la firma di Enrico Remmert e Luca Ragnagnin, meglio noti in coppia come "R&R", capaci di regalarci uno scanzonato e ironico viaggio attraverso citazioni vere (ed alcune anche inventate, chissà!) tratte dalla letteratura di tutti i tempi. Preceduti da fulminanti raccontini, i dieci capitoli del libro somigliano ad altrettante stazioni di un viaggio sentimentale di scoperta (o riscoperta) dei piaceri del tabacco. Da non consigliare a chi vuole smettere di fumare!

#### **Drugs. Nove racconti italiani** a cura di Divier Nelli, Parma, Guanda, 2011

Nove racconti di altrettanti autori italiani, legati dal filo conduttore della dipendenza fisica e psicologica da sostanze diverse (dal viagra alle sigarette): una dipendenza in grado di mettere nei guai i malcapitati protagonisti di storie a volte drammatiche, a volte grottesche, ma sempre coinvolgenti.

#### **L'uomo che smise di fumare** di P.G. Wodehouse, Parma, Guanda, 2010

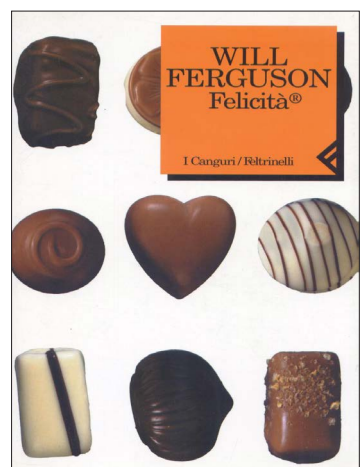
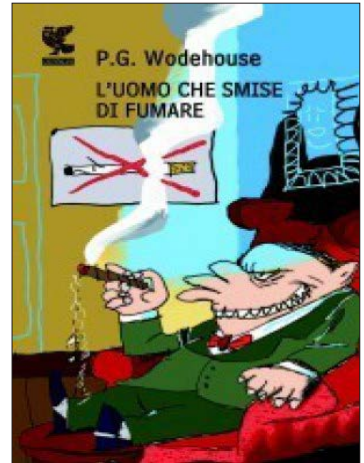
Smettere di fumare è un'azione virtuosa, oppure è un grave rischio che non dobbiamo correre? Sul gioco delle due opinioni a confronto corre il racconto che dà il titolo a questa raccolta del grande scrittore inglese P.G. Wodehouse, campione di humour e di stile.

#### **Felicità®** di Will Ferguson, Milano, Feltrinelli, 2003

"Se mai qualcuno dovesse scrivere un libro di auto aiuto realmente efficace, capace di lenire le pene e di farci perdere le cattive abitudini, sarebbe una catastrofe", ci ammonisce l'autore dalla prefazione di questo romanzo: perché, sì, la vita è piena di cattive abitudini, e su di esse di fonda gran parte dell'economia di un Paese. Che cosa succederebbe ai produttori di tabacco, di alcolici, ai commercianti di droga, all'industria delle diete, alle palestre, se tutti fossero all'improvviso felici, e non avessero bisogno di rifugiarsi in qualche eccesso per far fronte al peso della vita? Sarebbe davvero un disastro. E questo disastro accade davvero, quando insperabilmente, e quasi per caso un manoscritto di mille pagine diventa un best-seller venduto in milioni di copie in tutto il mondo, con l'effetto di trasformare tutti gli esseri umani in persone felici. In un mondo felice, ci garantisce Ferguson, l'industria del tabacco è la prima a crollare. Un romanzo esilarante e avvincente, da leggere tutto d'un fiato.

#### **Il fumo uccide** a cura di Riccardo Parigi & Massimo Sozzi, arcidosso, Effigi, 2012

Una raccolta di racconti gialli, polizieschi e noir legati tra loro dal fumo come "minimo comun denominatore", in grado di scatenare situazioni enigmatiche, paradossali o causare veri e propri misfatti e delitti. Tra gli autori, spiccano i nomi di alcuni pistoiesi: Cristina Bianchi, Stefano Fiori, Giuseppe Previti, Enrico Tozzi, Laura Vignali, Luca Vivarelli.



**Biblioteca San Giorgio**

Via Sandro Pertini  
51100 Pistoia  
Tel 0573 371600  
Fax 0573 371601

sangiorgio@comune.pistoia.it  
www.sangiorgio.comune.pistoia.it